

DODICESIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Terza domenica del Tempo Ordinario

SIMBOLO: **LO SGUARDO**

(GUARDARE QUALCUNO PERSONALMENTE)

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ Può essere opportuno iniziare l'incontro leggendo il Vangelo della domenica (*Matteo 4, 12-23*) per sottolineare che non c'è uno stacco tra il Natale che abbiamo celebrato e il cammino che riprende regolarmente con l'incontro settimanale di catechesi.
- ✚ Non si tratta di lasciarci alle spalle la nascita di Gesù ma di scoprire che cosa ha fatto crescendo, come si è fatto conoscere e come noi oggi possiamo e vogliamo conoscerlo.
- ✚ Il Vangelo ci dice per ben due volte che Gesù "vide" e chiamò, e i pescatori lasciarono tutto e lo seguirono: il suo sguardo li ha conquistati!

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ

Una a scelta tra quelle sotto indicate.

1. **Gli oggetti**

Esporre quindici oggetti di diverse qualità e che possano essere interessanti. I ragazzi ne dovranno scegliere cinque e dire il perché della propria scelta.

2. **Il viso**

In coppia, due che si conoscono bene, avranno tre minuti per guardarsi in viso e descrivere cosa ci vedono di nuovo (es: un neo, il colore degli occhi ecc.).

3. **Dieci diapositive** (o foto, immagini...)

Queste dieci immagini dovranno descrivere il mondo, la natura, l'ambiente, situazioni difficili dell'uomo. Verranno fatte scorrere lentamente. Poi, in gruppi da cinque, dovranno scegliere le due più belle e le due più brutte.

4. **Lo specchio**

Prova a ricordarti: hai a disposizione uno specchio e cinque minuti, dovrai descrivere la tua caratteristica (es: il naso, la bocca ecc.).

✚ GIOCO

Una a scelta tra quelle sotto indicate.

1. **L'occhiolino**

In cerchio, tutti seduti. Un ragazzo sta in piedi, dietro la sedia; un altro guarda in basso ed è distante dalla sedia 40 cm. Il gioco consiste nel fatto che un componente del cerchio farà "l'occhiolino" a colui che ha il ragazzo dietro la sedia e, se si alza in modo veloce, senza essere toccato da colui che sta in piedi dietro, vince e va a sedere al posto di colui che gli ha fatto l'occhiolino; altrimenti si mette dietro la sedia, invertendo così i ruoli.

2. **La risata**

A coppie, uno dovrà far ridere l'altro e poi viceversa. Si cronometra e vince chi ha fatto ridere prima l'avversario.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

3. I zoppi e i ciechi

I ciechi verranno bendati e dovranno portare sulle spalle gli zoppi che dovranno indicare la strada ai ciechi. Si dovrà prevedere un percorso con ostacoli, così il gioco diventerà più carino. Vince la coppia che impiega il minor tempo nel percorso!

c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Gesù è veramente interessante!”

- + Gesù è interessante come uomo.
- + Gesù è interessante come figlio di Dio.
- + È lui che ci insegna a essere uomo, donna... un vero uomo, una vera donna.
- + Perché? Perché lui ci fa conoscere Dio come Padre, ci fa scoprire che siamo suoi figli e come essere suoi figli.
- + Allora, “lasciarsi guardare da Gesù”, “guardare Gesù”, avere (quasi) la fissazione di Gesù e su Gesù, riempie gli occhi, la mente, il cuore, la fantasia... perché Gesù “è fantastico!”.
- + È anzitutto lui che ci fissa, ci guarda con amore: il suo sguardo è quello del Padre per noi che siamo suoi figli e noi guardiamo lui per capire che cosa vuol dire tutto questo.

d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Fissare lo sguardo su Gesù”

- + Non si finisce mai di conoscere Gesù, così come non si finisce mai di conoscere le persone.
- + Affinché questo avvenga, occorre fissare lo sguardo su Gesù. Che vuol dire? Vuol dire “essere curiosi” di scoprire chi è, come la pensa, che cosa ha fatto. Ecco perché i pescatori lasciarono tutto.
- + Il cammino di catechesi vuole aiutarci proprio a “essere curiosi” su Gesù, a “fissare lo sguardo” su Gesù.
- + Ci è mai capitato di dire “Gesù mi incuriosisce... voglio conoscerlo come Giovanni e Andrea...?”. Quando vieni alla catechesi o partecipi alla messa, tu “stai con Gesù” e lo conosci per poi raccontarlo agli altri: “Fissare lo sguardo su qualcuno vuol dire amarlo!”.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

In questa settimana, proviamo a domandare a qualche persona (in famiglia ma anche a scuola, o al gioco, o su piazza... anche nei luoghi più impensati): “chi è per te Gesù?”. È bello essere curiosi di scoprire quanto gli altri sono “curiosi di Gesù!”.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- + La celebrazione della messa è fissare lo sguardo su Gesù e lasciarsi guardare da lui: noi non lo vediamo con gli occhi ma lui è lì e ci guarda, ci parla, ci chiama.
- + Impariamo a vederlo nel segno del sacerdote che lo rende presente, parla in suo nome, compie i suoi gesti e ci aiuta così a fissare lo sguardo su Gesù.
- + Si racconta che il Curato d'Ars, san Giovanni Maria Vianney, un giorno domandò, a un contadino che tutti i giorni andava in chiesa e stava in silenzio davanti al tabernacolo, “che fai?”. Il contadino rispose: “lo guardo lui e lui guarda me!”.

